

PLA di seconda generazione

FkuR e Synbra sviluppano biocompound resistenti al calore e OGM-free.

Un impianto di polimerizzazione da 5mila tonnellate annue per la produzione di acido polilattico (PLA) di seconda generazione, termoresistente e OGM-free, è stato avviato da Synbra a Etten-Leur, in Olanda, in collaborazione con il produttore tedesco di biopolimeri FkuR Kunststoff.

Il polimero è un blend di due diversi tipi di acido polilattico, ottenuti da lattidi D- e L- prodotti con processo di fermentazione Purac: il risultato è un PLA stereo-complessato (sc-PLA) che presenta proprietà superiori a quelle dei singoli omopolimeri. La temperatura di fusione raggiunge i 220 °C, circa 50 gradi più dei PLA convenzionali.

Partendo da questo biopolimero, FkuR lavorerà con l'Istituto Fraunhofer per sviluppare una nuova generazione di biocompound che estenderà l'ambito applicativo dell'acido polilattico ad applicazioni più tecniche, ad esempio nel segmento dei beni semidurevoli.

6 dicembre 2010 08:54

FkuR e Synbra sviluppano biocompound resistenti al calore e OGM-free.

Un impianto di polimerizzazione da 5mila tonnellate annue per la produzione di acido polilattico (PLA) di seconda generazione, termoresistente e OGM-free, è stato avviato da Synbra a Etten-Leur, in Olanda, in collaborazione con il produttore tedesco di biopolimeri FkuR Kunststoff.

Il polimero è un blend di due diversi tipi di acido polilattico, ottenuti da lattidi D- e L- prodotti con processo di fermentazione Purac: il risultato è un PLA stereo-complessato (sc-PLA) che presenta proprietà superiori a quelle dei singoli omopolimeri. La temperatura di fusione raggiunge i 220 °C, circa 50 gradi più dei PLA convenzionali.

Partendo da questo biopolimero, FkuR lavorerà con l'Istituto Fraunhofer per sviluppare una nuova generazione di biocompound che estenderà l'ambito applicativo dell'acido polilattico ad applicazioni più tecniche, ad esempio nel segmento dei beni semidurevoli.